

Chiarissimo Sig. Prof. e Collega.

Pavia il 1.º Febbrajo 1837.

Ho ricevuto il catalogo dei semi di cotest'orto Botanico, di Ella favori di spedirmi; e qui troverà la nota di quelli da me desiderati. Compiegati troverà pure il nostro catalogo unito ad altro di piante vive che offero in cambio.

Desse col più grande piacere l'importante illustrazione delle piante Egizie e nubie da lei pubblicata, e sopprimamente un'interesse questo classico lavoro, quantociò nuova la memoria del defunto Brocchi mio carissimo amico e di sempre gratissima ricordanza. Sul merito poi di questa novella opera botanica di lei ne rivissi già il mio debole giudizio all'amico Acerbi, non che ad altri che mi onorano della loro corrispondenza.

L'articolo contumelioso scritto dal Sig. Prof. e Cav. Viviani contro la mia Guida è stato dettato in un momento di forte accesso nevralgico, da cui di tratto in tratto viene affetto, perchè io non ho adottate le idee organografiche e fisiologiche per esso lui pubblicate nell'opera Della struttura degli organi elementari nella pianta, Genova 1831.... Dio, di grazia Chiarissimo Collega, mi occhiuti a quanto dissi intorno a quella teoria, e poi mi dica ingenuamente s'egli avesse ragione di stentarsi con tanta ira contro di me, massime dopo tutto quello che in di lui lode dissi negli anni scorsi sopra altre opere del medesimo..... Il Desrotaris poi si disonorò per sempre, prestando alla cieca e gratuitamente il proprio nome, per pura vanità, del non essere stato prescelto dalla Superiorità alla carica di mio assistente a cui per ben due volte con molta lode lo proposi, e così, come dice il proverbio, per non poter battere il cavallo sotto la sella.... Ella poi, Sig. Prof. rimarrà non poco maravigliata quando saprà, che lo stesso Desrotaris in una dissertazione botanica pubblicata nel 1830, qui in Pavia col titolo De quibusdam Chenopodii speciebus, conchiuse la prefazione con queste notevoli parole: Licet mihi interim aeternos grati animi sensus publice profiteri eximio viro, Josepho Novetti, in hac Universitate oeconomiae ruralis professori et botanices supplenti, cujus humanissimi monitu in Botanices studio meas vires ausus sum experiri, et cujus consiliis sapientissimis, si quid in salubroso hoc itinere jam devici, totum referre gaudeo.!!!... ma lasciamo queste brutture!

Potrebbe Ella graziami di un rametto della Cassia obovata acutifolia ad occidentem? Vedendo il Prof. Braggiotti la faccia miei più cordiali saluti. Mi riverisca anche l'ottimo Prof. Del Negro, ed il Dott. Menghini: Ella disponga della stessa opera mia e del Sig. F. Novetti, e colla mia affettuosa stima mi sia di buona notte.

PAVIA FEB 29

Al Chiarissimo Signore  
Al Sig.<sup>ro</sup> Dottor Roberto De Visiani  
Professore di Notarizia e Direttore del  
l'Orto Botanico  
Padova